

Aprile 1975 ☆☆☆ ASPETTI GEOLOGICI E NATURALISTICI

ALPE DEL VICERE' E MONTE BOLLETTONE



Tragitto molto breve, con partenza ore 7.00 da Piazza Trento e Trieste e solito ritardatario
Meta : Alpe del Vicerè'.



L' Alpe del Vicerè già denominata Alpe Turati, è famosa per le vedute di gran suggestione che presenta.. La strada camionabile fu inaugurata fra il 1934 e il 1935; ultimato, il collegamento stradale, sorse sul pianoro dell'Alpe il "Villaggio Alpino", per ospitare i figli in vacanza degli italiani all'estero. Allestito nel 1935 con attrezzature provvisorie in legno (120 baracche), fu stabilmente sistemato nel 1937 con costruzioni in muratura: 18 casermette, vasti padiglioni centrali per i refettori e i servizi, la palazzina del Comando, i corpi di guardia e la chiesina. Dopo una breve, ma rigogliosa vita, che ebbe notevoli riflessi economici e turistici per il paese, il Villaggio Alpino cessò di esistere in seguito ai bombardamenti aerei del 4, 5 e 7 febbraio e del 19 marzo 1945. Il nome dell'Alpe è dovuto al Viceré Eugenio Beauharnais, figliastro di Napoleone Bonaparte, che si dice prediligesse questa località per la vista che si gode sui laghi della Brianza e che sembra volesse costruirvi una residenza estiva. L'escursione all'Alpe può riservare grandi sorprese agli appassionati di paleontologia, che possono recuperare sedimenti fossili, fra cui ammoniti che risalgono fino a 180 milioni d'anni fa, epoca in cui si datano i fenomeni da cui ebbero origine le Alpi. Altra gita consigliata è quella alla collina di Carcano, da cui si può godere un ampio panorama che abbraccia il Piano d'Erba, il Lago d'Alserio, i colli della Brianza e i Monti del Bergamasco. Sportivi ed escursionisti possono raggiungere in un paio d'ore la Capanna Mara (1121 m), la Capanna di San Pietro (1116 m), il Monte Bollettone (1317 m) e il Monte Palanzone (1436 m, in tre ore).

Con una camminata di circa un'ora, si arriva al rifugio omonimo situato proprio sotto la punta massima del Monte Bollettone, che sovrasta la città d'Erba.



Baita Bollettone



Capanna Mara

Dalla cima si ha una visione a 360°, e si domina: il lago di Como, tutta la pianura fino agli Appennini Liguri, Prealpi orobiche, S.Primo e tutte le Alpi Svizzere. Una sosta per ammirare il tutto poi si ridiscende sul versante opposto, fino alla selletta del Popolo. Dalla selletta si risale fino alla cima del Pallanzone, cima che si guadagna con una camminata abbastanza impegnativa, ma quasi tutti i partecipanti la percorrono con scioltezza.



Si ridiscende poi dalla stessa parte e alle ore 13 circa, tutto il gruppo è riunito alla Capanna Mara; colazione al sacco con relative allegre risate, condimento indispensabile per una giornata spensierata.

Verso sera, tutti insieme, si ridiscende all'Alpe del Vicere'; qualcuno si allontana alla ricerca

di qualche ammonite, fossile che la zona offre in abbondanza.

Il rientro è abbastanza sbrigativo e, contrariamente al solito, pochi parlano, ma, in compenso molti sonnecchiano, per la stanchezza dovuta alla camminata veramente impegnativa; solo il solito Pierino è sveglio.

